

# **Missioni Cattoliche di lingua italiana in Svizzera**

Zurigo, 16 febbraio 2017

Caro don Gian Carlo,

con gioia abbiamo appreso che Papa Francesco ti ha chiamato ad essere pastore per la Chiesa locale di Ferrara - Comacchio. Nei prossimi mesi riceverai l'Ordinazione Episcopale e inizierai come Arcivescovo questo ministero di testimone della comunione, della risurrezione, della carità in mezzo al Popolo di Dio di quella Diocesi. Finora hai camminato, e tanto, con i nostri connazionali all'estero, con gli immigrati in Italia, i profughi e richiedenti asilo, i Rom e i Sinti, i circensi e i fieranti. La tua presenza come direttore Generale della Fondazione Migrantes della CEI ci ha stimolato non solo a riconoscere e prenderci cura dello straniero, ma ad aver bisogno dell'alterità assoluta e sempre incarnata nei mille volti dell'altro che incontriamo per i sentieri di questa nostra benedetta umanità. Ci hai motivato a compiere la non facile scelta tra convivenza e rivalità, integrazione ed esclusione, diffidenza e ospitalità, tra diritti e doveri della persona. Pur avendo un ambito pastorale e sociale esteso e complesso da curare, hai dedicato tempo, intelligenza e cuore ai nostri connazionali emigrati all'estero e alle Missioni Cattoliche di Lingua Italiana. Grazie caro don Gian Carlo per questi anni ricchi e intensi vissuti nelle vene della storia di tanti che sperimentano le fatiche e le sofferenze ma anche le speranze del migrare. Il Signore incarica proprio te di migrare dalla tua chiesa locale di Cremona e dalla fondazione Migrantes alla Chiesa di Ferrara - Comacchio per portare il suo lieto messaggio. Facciamo nostra la richiesta del re Salomone e chiediamo al Signore che ti doni un cuore saggio ed intelligente per distinguere il bene dal male e rendere giustizia al suo popolo.

don Carlo de Stasio  
Coordinatore nazionale MCLI in Svizzera